



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE
E PSICOLOGIA

Dall'altra parte del bullismo

*Bullismo e cyberbullismo:
conoscerli per riconoscerli*



Dott. Alessandro Garuglieri e Dott.ssa Giovanna Tambasco

EbiCo-Società Cooperativa Sociale-ONLUS

Spin Off dell'Università di Firenze

Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia

AGGRESSIVITÀ

La parola aggressività viene usata per far riferimento ad un'ampia gamma di comportamenti che possono essere molto diversi tra loro

COMPORAMENTO AGGRESSIVO fenomeno sociale complesso

- Può assumere varie forme,
- Può essere causato da situazioni anche molto diverse tra loro
- Può causare un'ampia gamma di conseguenze

DEFINIZIONI

Aggressività DIRETTA [quei comportamenti sia fisici che verbali, che sono rivolti esplicitamente verso un'altra persona o un target]

Aggressività INDIRETTA [comportamenti che non avvengono in presenza della vittima o del target ma sono comunque tesi a nuocere la sua reputazione]

DEFINIZIONI

Aggressività PROATTIVA [quei comportamenti usati strategicamente per dirigere gli altri, per acquisire dominio, controllare e affermare le proprie idee]

Aggressività REATTIVA [quei comportamenti impulsivi, incontrollati, caratterizzati da rabbia intensa, e manifestati come reazione a situazioni viste come provocatorie]

Miti e false credenze sul bullismo

Il bullismo a scuola non crea conseguenze negative: fa parte del **normale percorso di crescita** di un ragazzo

A volte le vittime con il loro modo di essere attirano le prese in giro e le prepotenze dei compagni..**se le cercano!**

Sono scherzi tra ragazzi...

Il bullismo **fortifica il carattere**

I maschi sono maschi: è nella loro natura comportarsi in modo rude!



11.02.2014

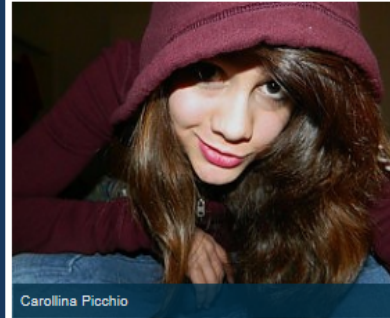
Nadia - LA 14ENNE SUICIDA
VITTIMA DEGLI INSULTI SU ASK.FM
– «Fai schifo come persona», si legge tra le risposte. Ma non solo: «Spero che uno di questi giorni ti taglierai la vena importantissima che c'è sul braccio e morirai!». Invece che aiutarla, c'è chi ha contribuito con attacchi volgari ad aumentare quel suo senso di frustrazione. Culminato nel gesto disperato di domenica scorsa. Secondo quanto hanno riportato i media locali, un atto pianificato da tempo. Non una scelta improvvisa.

"Carolina si è tolta la vita per quei video su Facebook"

Indagati sei cyber-bulli. Novara, i pm: umiliata a 14 anni dall'ex fidanzato e gli amici

DAL NOSTRO INVIATO MEO PONTE

Lo leggo dopo



Carollina Picchio

NOVARA - Pensavano di essere spiritosi, non si rendevano conto che umiliandola su Facebook la stavano uccidendo. Carolina Picchio, 14 anni, la sera del 5 gennaio scorso ha deciso di lasciarsi cadere dal terzo piano di casa perché stanca di essere derisa dal gruppo di amici che qualche settimana prima aveva postato un filmato che la ritraeva ubriaca e in loro totale balia. Una morte su cui ora indagano due procure: quella di Novara, che ha aperto un'inchiesta su Facebook per diffusione di materiale pedopornografico, e quella dei Minori di Torino, che ha iscritto sei ragazzi (quattro di 15 anni, uno di 14 e uno di 13) tra cui l'ex fidanzatino di Carolina, nel registro degli indagati con accuse pesantissime. Per l'ex della giovane, che ha 14 anni, il pm Valentina Sellaroli ha ipotizzato il reato di "morte come conseguenza di altro reato". Gli altri cinque sono invece accusati di violenza sessuale di gruppo e diffusione di materiale pedopornografico, ma uno di loro condivide la stessa accusa mossa all'ex fidanzato.

Pordenone, ragazzina scrive ai compagni: "Adesso sarete contenti". E si lancia da balcone

Prima di lasciarsi cadere dal secondo piano della sua abitazione a Pordenone, ha scritto anche ai genitori, per scusarsi del gesto. È

Bullismo come violazione dei diritti umani

*Nel 1996, la 498 Assemblea Mondiale della Sanità ha adottato la risoluzione WHA 49.25, in cui si dichiara che **'la violenza è un problema di salute pubblica di fondamentale importanza e in progressiva espansione in tutto il mondo'**.*

*Nel contesto scolastico **il fenomeno del bullismo è la forma di violenza più diffusa tra i bambini e i giovani (WHO 2014).***

*E' una violazione dei **diritti umani**, come sancito dalla Convenzione dei Diritti del Fanciullo (1989) incluso il diritto di un bambino o di un adolescente **all'educazione e a crescere in un ambiente sereno e sicuro** (Greene, 2006) (Risoluzioni OMS e ONU).*



**Spezzone tratto dal
film: «La solitudine dei
numeri primi»**

Bullismo – La Definizione

Il bullismo è un comportamento aggressivo teso ad arrecare danno ad un'altra persona; è rivolto ad uno stesso individuo, si ripete nel tempo e spesso la vittima non riesce a difendersi.



Il Bullismo - caratteristiche

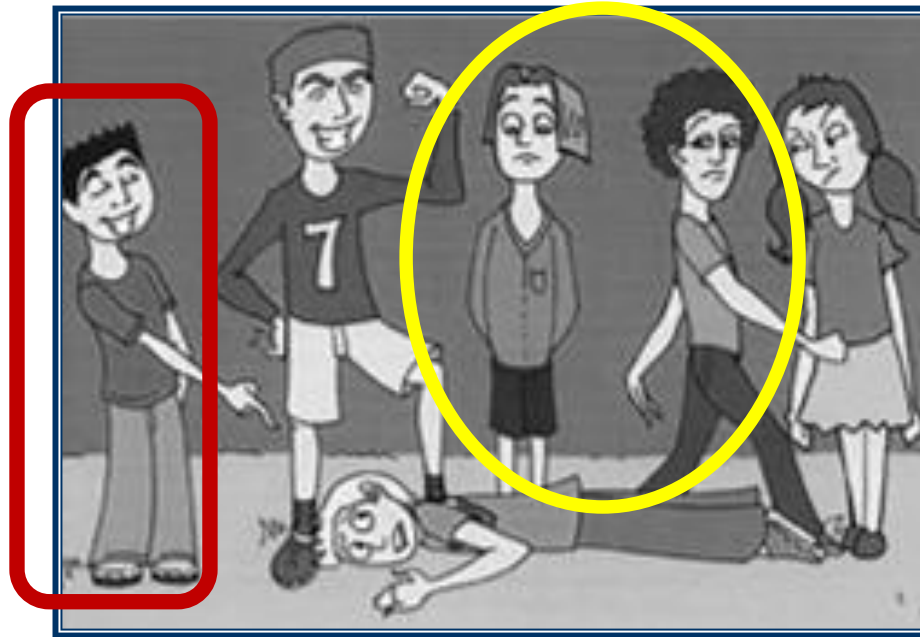


CAPIRE I MECCANISMI DEL BULLISMO



Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo

(Salmivalli, Voeten, & Poskiparta 2011; Kärnä, Salmivalli, Poskiparta, & Voeten, 2008)



Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo

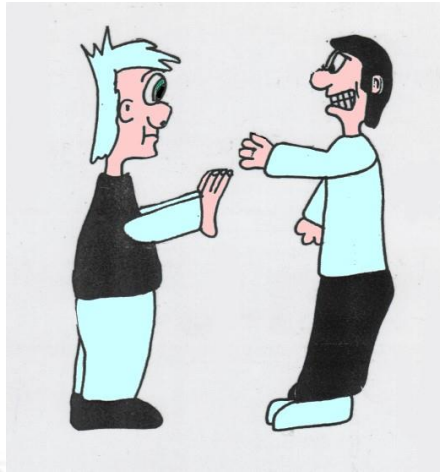
(Salmivalli, Voeten, & Poskiparta 2011; Kärnä, Salmivalli, Poskiparta, & Voeten, 2008)



Il bullismo si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo

(Salmivalli, Voeten, & Poskiparta 2011; Kärnä, Salmivalli, Poskiparta, & Voeten, 2008)

Tipi di bullismo



FISICO: prendere a pugni o calci, prendere o maltrattare gli oggetti personali della vittima;

VERBALE: insultare, deridere, offendere;


INDIRETTO: fare pettegolezzi, isolare, escludere dal gruppo.



CYBERBULLISMO

Il bullismo discriminatorio

- **Bullismo omofobico**
- **Bullismo razzista**
- **Bullismo contro i disabili**



Crescente
attenzione al
bullismo legato al
pregiudizio

Un altro contesto: il nostro mondo online





VIDEO

**Video tratto da
youtube sulla
«stranezza della vita
online»**

ICT o TIC

Information and Communication Technology

Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione



INTERNET

Contenitore di esperienze e un ambiente
di socializzazione

a cui difficilmente si può rinunciare.

La velocità e

l'accessibilità delle informazioni
sono sicuramente un beneficio in molte
situazioni e contesti di vita.

WEB 1.0

I contenuti erano inseriti all'interno dei siti, e gli utenti potevano semplicemente vederli o scaricarli. Sempre di più, gli utenti hanno avuto un peso sulla natura e sull'orizzonte dei contenuti Web fino ad esserne pienamente padroni.

WEB 2.0

La porzione della rete che vive grazie alla partecipazione e collaborazione attiva, spontanea e libera di un gruppo di individui

che interagiscono nello spazio in cui navigano, personalizzandolo con i propri contenuti

(sia che tale spazio della rete originariamente sia messo a disposizione da loro stessi o da altri).

È UN AMBITO DI ESPRESSIONE DEL SÉ

PARLA DI NOI

**Il numero di bambini italiani che va online
dal proprio telefono
utilizzando piani di internet mobile
è superiore alla media europea
(Indagine di Net Children Go Mobile del 2014)**

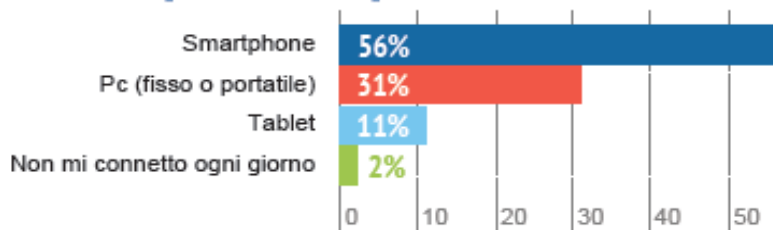


Uso..

TEENAGERS SU INTERNET

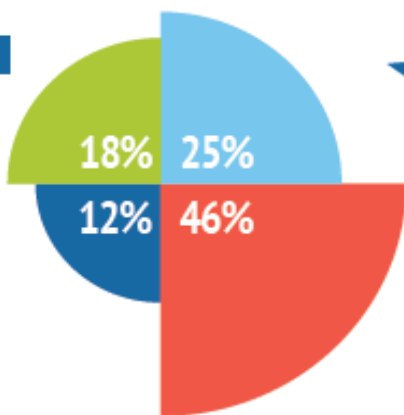


Device più usato per connettersi



Ore giornaliere su internet

- meno di 1 ora
- 1-3 ore
- 3-5 ore
- Oltre 5 ore



dei ragazzi possiedono uno smartphone

Indagine del 2015 svolta dall'Università di Firenze, Università di Roma e Skuola.net su ragazzi dagli 11 ai 18 anni

Ricerca a cura di



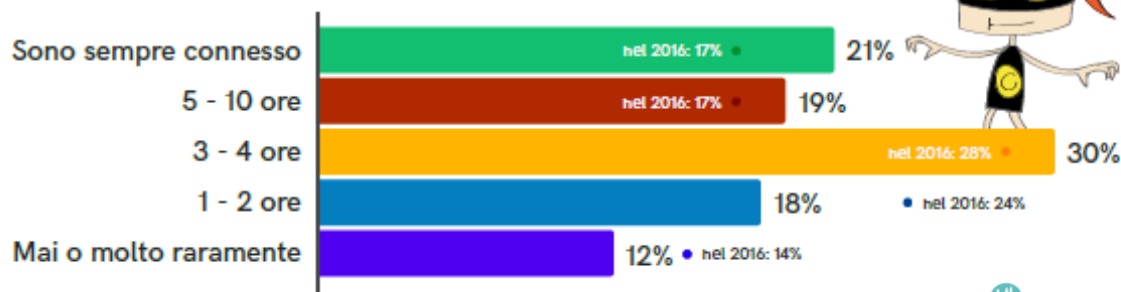


Online / offline la doppia vita dei teenagers



Safer Internet Day Febbraio 2017
Un Nodo Blu

Quante ore passi online al giorno?



Co-financed by the European Union
Connecting Europe Facility



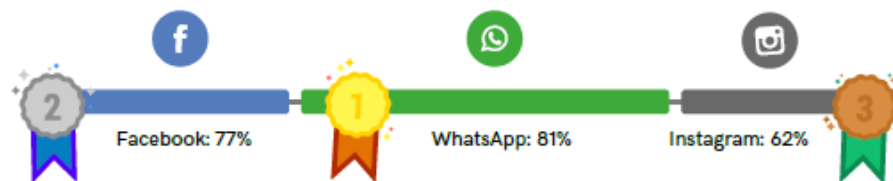
A cura di
SKUOLA.net



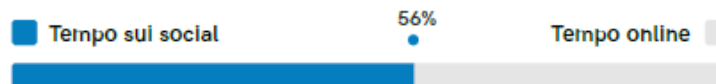
Partecipanti:
1775 studenti



Quali Social Network usi di solito?

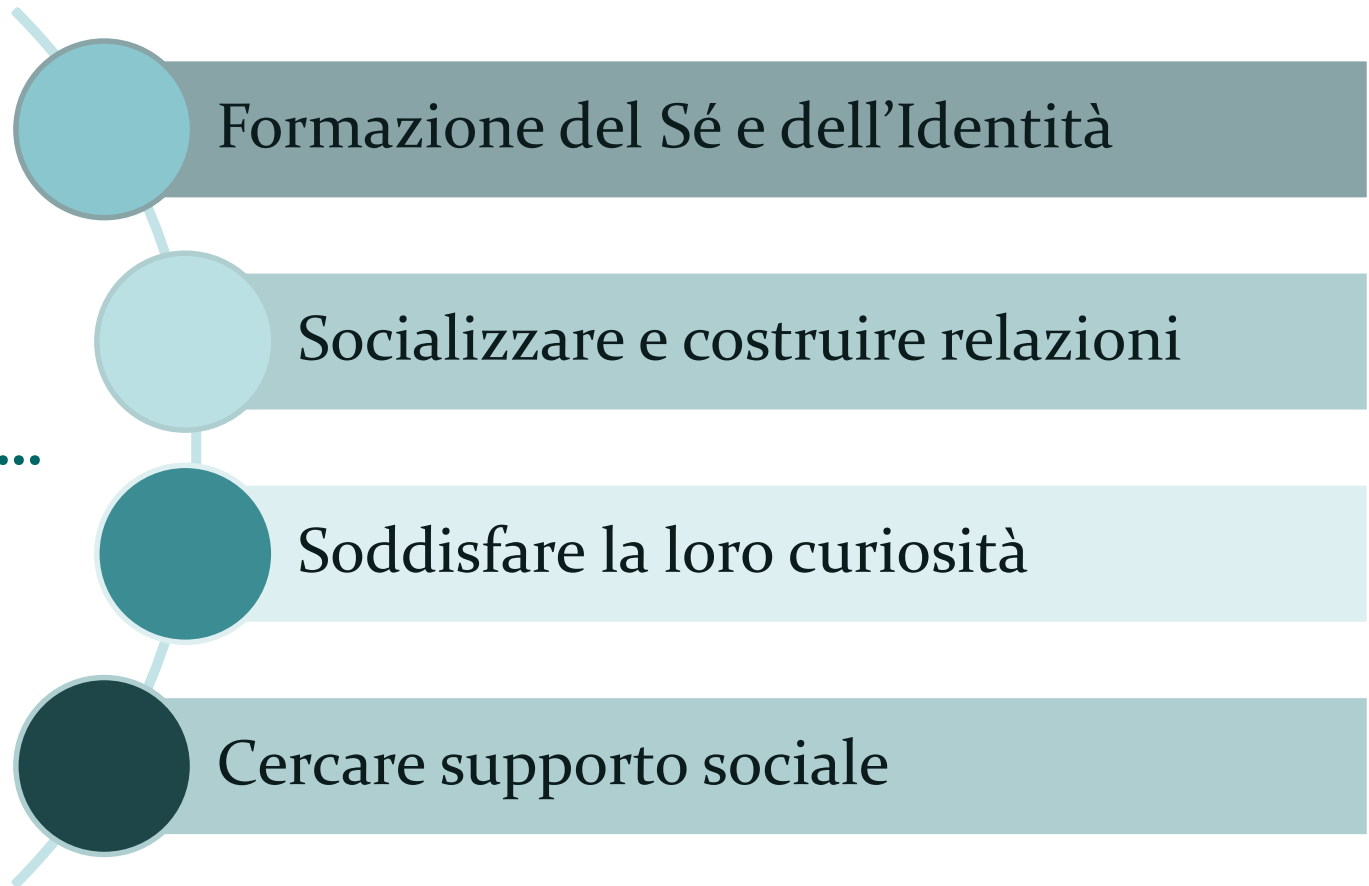


Pensa al tempo che trascorri online: quanto lo trascorri sui Social Network?



Perché gli adolescenti usano internet?

Internet come
contesto per
compiti di
sviluppo tipici...



Ai grandi vantaggi offerti dalla rete si possono affiancare rischi e pericoli di cui spesso bambini e ragazzi sono le principali vittime.

“NATIVI DIGITALI”:


coloro che sono nati e cresciuti in corrispondenza con la diffusione delle nuove tecnologie informatiche.

I nativi digitali sono grandi utilizzatori delle nuove tecnologie

MA

spesso sono ignari delle difficoltà che possono vivere in rete.

E non sono gli unici, spesso anche gli adulti (**immigrati digitali**) non sono pienamente consapevoli dei rischi connessi all'uso di internet e delle nuove tecnologie



**Proviamo insieme a immaginare
quali rischi i bambini e i ragazzi
corrono in rete...**



**Rischio di
FALSE IDENTITÀ**

**Non si può essere sicuri
di chi c'è dall'altro lato
dello schermo**

**Rischio di
DIFFUSIONE e di facile
RIPRODUCIBILITÀ DI
INFORMAZIONI
PERSONALI**

**Rischio di
FURTO DI DATI
SENSIBILI E DI
INFORMAZIONI
PERSONALI**

Classificazione dei rischi online

	Contenuto Ragazzo destinatario di produzioni di massa	Contatto Ragazzo come partecipante (attività iniziate da adulti)	Condotta Ragazzo è attore (sia come vittima che come attore)
Aggressivo	Violenza / contenuti cruenti	Molestie, stalking	cyberbullismo
Sessuale	Pornografia	Grooming, richieste sessuali	Molestare sessualmente Sexting
Valori	Razzismo/odio	Persuasione ideologica	Autolesionismo anoressia
Commerciale	Vendita e sfruttamento	Violazione della privacy/ abuso di dati personali	Scaricare Gioco d'azzardo

VIDEO

Video dal sito di
«Generazioni
connesse»:
«Gaetano- Se mi
posti, ti cancello»

<https://www.youtube.com/watch?v=Dm1ADDs7AjQ&t=5s>



The screenshot shows the homepage of the Generazioni Connesse website. At the top left is the logo for Generazioni Connesse, which includes icons for a person, a speech bubble, and a Wi-Fi symbol, with the text 'Generazioni Connesse' and 'SAFER INTERNET CENTRE' below it. To the right is the European Union flag with the text 'Generazioni Connesse'. Below the logo is the website address 'www.generazioniconnesse.it'. The main content area is titled 'IL CONSORZIO' and features a row of logos for various partner organizations. Below this is an 'ADVISORY BOARD' section, which lists a wide array of logos from various companies and institutions, including Facebook, Instagram, Eni, Google, and Samsung.

Cyberbullismo – La Definizione

È un'azione aggressiva e intenzionale, messa in atto da un individuo o da un gruppo di persone, utilizzando mezzi elettronici, nei confronti di una persona che non può difendersi facilmente.



Il cyberbullismo presenta
ELEMENTI DI CONTINUITÀ

rispetto

al bullismo tradizionale,

MA

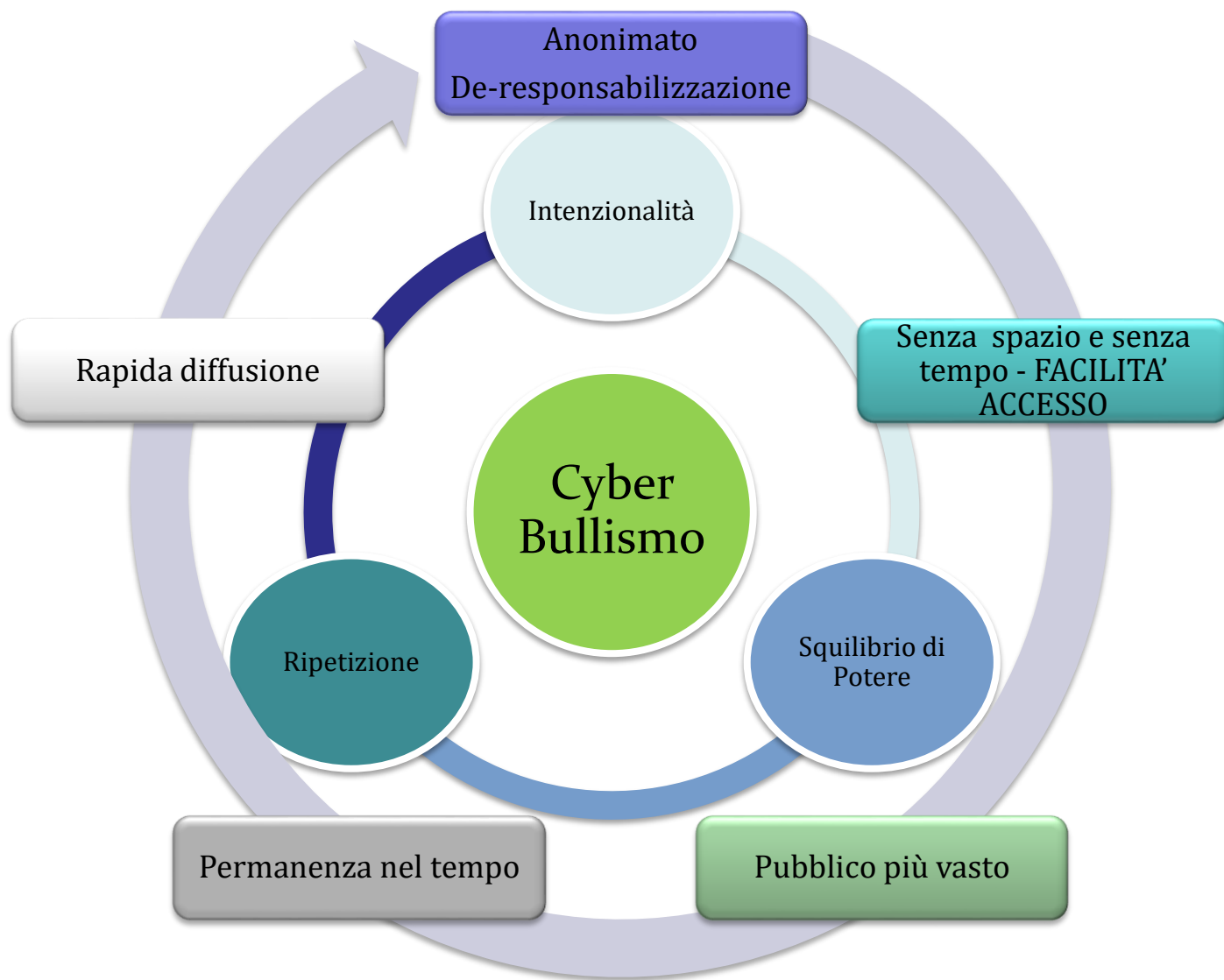
mostra altrettanti

ELEMENTI DI NOVITÀ

che caratterizzano in maniera specifica il
fenomeno e

che derivano propriamente dalle modalità
interattive mediate dalle nuove tecnologie.

BULLISMO E CYBERBULLISMO



ANONIMATO



la vittima può **non conoscere l'identità** del suo persecutore.

- Solo il 40-50% di chi è vittima di cyberbullismo conosce l'identità del persecutore.
- Non sapere chi sia l'autore **può aumentare il senso di frustrazione e di impotenza** .

RIPRODUCIBILITÀ - GRANDE DIFFUSIONE

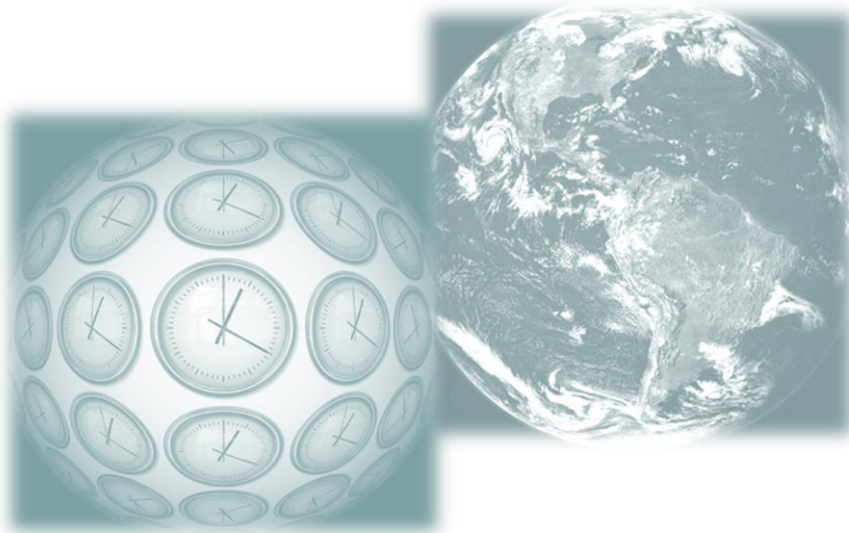


Spesso si verifica il coinvolgimento di un **vasto pubblico** e l'**incapacità di rimuovere i contenuti** dopo che questi sono stati condivisi online.

Diverse azioni nel contesto virtuale
sono pubbliche.

(in alcuni studi, gli studenti definiscono come forme più severe quelle in cui l'azione raggiunge un pubblico più vasto).

ASSENZA CONFINI DI SPAZIO E TEMPO



la vittima può subire l'attacco del cyberbullo
**in ogni luogo e
in ogni momento della sua giornata.**

DISTANZA TRA BULLO E LA VITTIMA



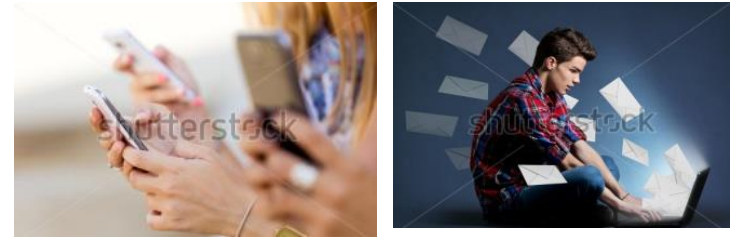
che ha come importante conseguenza

l'assenza di quel feedback espressivo tipico invece delle interazioni faccia a faccia.

L'assenza di segnali visivi combinata con la comunicazione scritta **può alterare e rendere meno consapevoli di ciò che si fa.**

TIPOLOGIE DI COMPORTAMENTO

- Offese e insulti tramite messaggi di testo, e-mail, pubblicati su siti, social networks o tramite telefono (es. telefonate mute).
(SCRITTO - VERBALE)



- Diffusione di foto o video che ritraggono situazioni intime, violente o spiacevoli tramite cellulare, siti Web e social networks (VISIVO)



TIPOLOGIE DI COMPORTAMENTO

- Esclusione dalla comunicazione online, dai gruppi
(ESCLUSIONE)



- Furto, appropriazione, uso e rivelazione ad altri di informazioni personali come le credenziali d'accesso all'account e-mail, ai social network..
(IMPERSONIFICAZIONE)

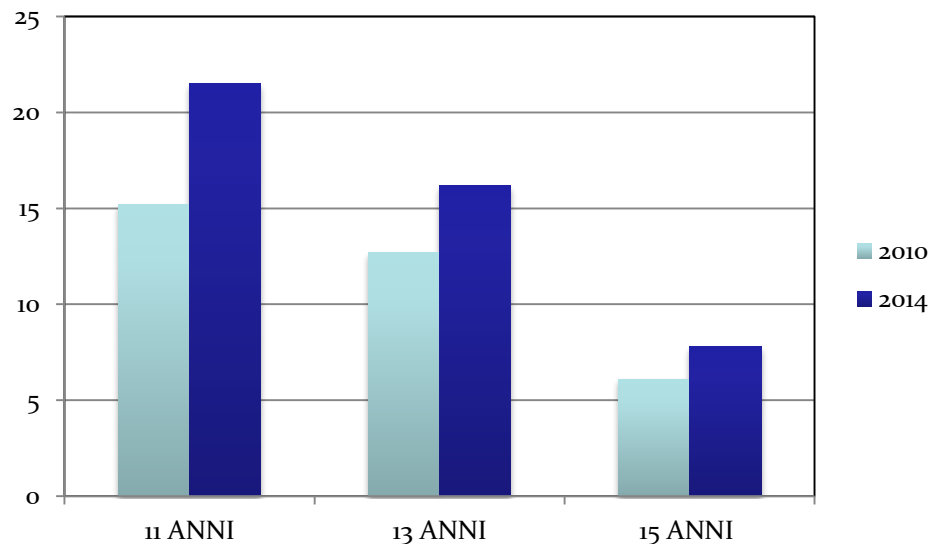


Incidenza nelle scuole

Uno studio di sintesi che ha messo a confronto 80 ricerche in Europa e Nord America, con un campione di 335,519 giovani (12-18 anni), ha trovato una prevalenza media del 35% per il bullismo tradizionale e del 15% per le forme cyber (Modecki et al. 2014)

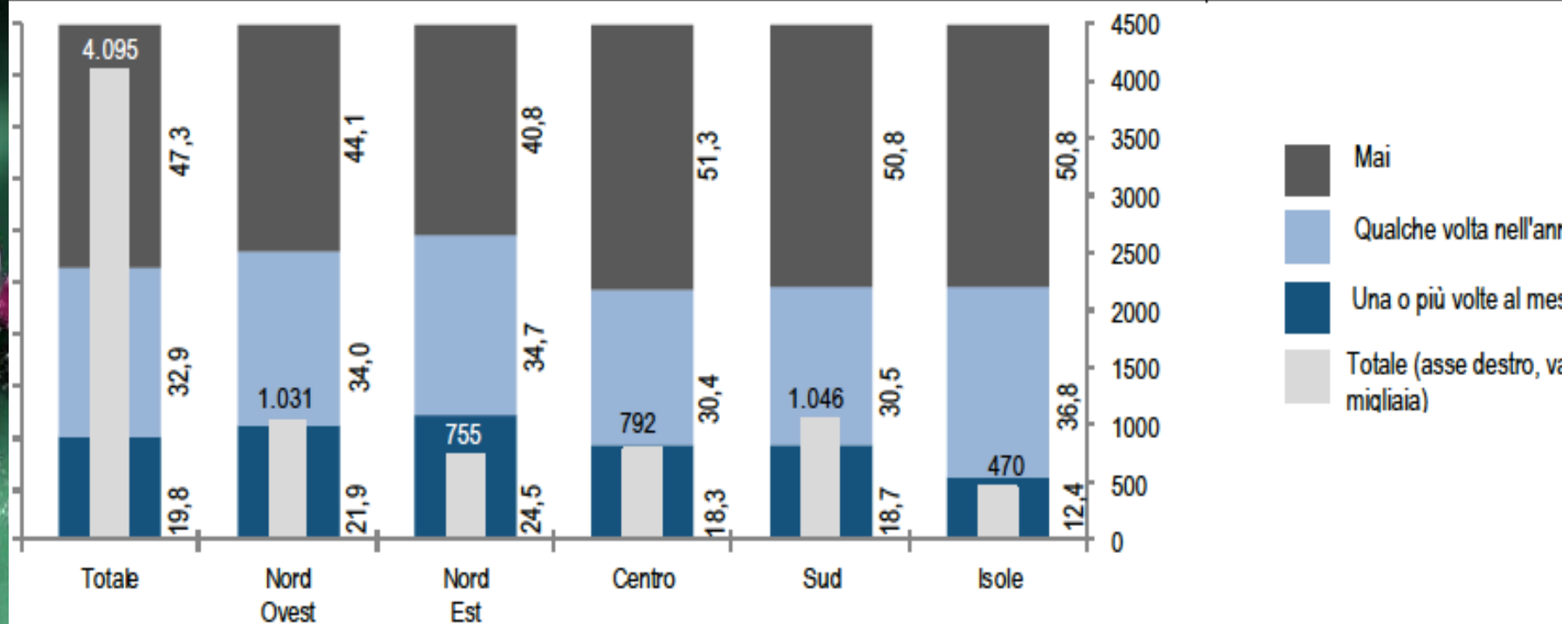
HBSC Quante volte hai subito atti di bullismo ultime 2 mesi?
Italia

	2010	2014
11 ANNI	15,2	21,5
13 ANNI	12,7	16,2
15 ANNI	6,1	7,8



Fotografia ISTAT 2015

1. RAGAZZI E ADOLESCENTI DI 11-17 ANNI PER FREQUENZA IN CUI HANNO SUBITO COMPORTAMENTI OFFENSIVI NEGLI ULTIMI 12 MESI, PER RIPARTIZIONE TERRITORIALE. Anno 2014 (per 100 ragazzi e adolescenti di 11-17 anni della stessa territoriale)



FATTORI DI RISCHIO



**Fattori di rischio del
bullismo agito**

**Fattori di rischio per le
vittime**

**Fattori di rischio per il bullo-
vittima**

**I fattori di rischio a livello di
classe**

FATTORI DI RISCHIO DEL BULLISMO AGITO

**MODELLO DELLA
PERSONALITÀ AGGRESSIVA
(Olweus, 1978)
NARCISISMO E SENSO DI
GRANDIOSITÀ.**

**MACHIAVELLISMO
MANIPOLAZIONE SOCIALE
(Sutton, Smith e Swettenham,
1999). COMPORTAMENTO
FUNZIONALE A PERSEGUIRE
DETERMINATI SCOPI NEL
GRUPPO**

**BIAS COGNITIVI E DI
ELABORAZIONE DELLE
INFORMAZIONI SOCIALI**

**DISIMPEGNO MORALE E
USO DI DIVERSI
MECCANISMI PER
GIUSTIFICARSI QUANDO SI
COMPORNO MALE
(Metanalisi: Gini, Pozzoli e
Hymel, 2014)**

FATTORI DI RISCHIO CONTESTUALI DEL BULLISMO AGITO

I BULLI POSSONO ESSERE PERCEPITI COME POPOLARI, FORTI, E “COOL” TRA I LORO COETANEI, anche se poi non sono necessariamente apprezzati da molti compagni di classe (Caravita, DiBlasio, e Salmivalli, 2009; Reijntjes et al, 2015).

SPESSE MEMBRI CENTRALI NELLA RETE DI PARI CON AMICI SIMILI A LORO (Sentse, Kiuru, Veenstra, e Salmivalli, 2014).

IN FAMIGLIA: GENITORI AUTORITARI, REPRESSIVI E NON SOLIDALI; MENO COESIONE FAMILIARE rispetto agli altri bambini (Bowers, Smith, & Binney, 1994).

I CONFLITTI TRA GENITORI, LA LORO CAPACITÀ DI MONITORING E LO STATUS SOCIO-ECONOMICO DELLA FAMIGLIA SONO RILEVANTI PER IL BULLISMO (COOK ET AL. 2010)

FATTORI DI RISCHIO DELLA VITTIMIZZAZIONE

VISSUTI DI SOFFERENZA INTERNALIZZATA, COME LA DEPRESSIONE, L'ANSIA E LA BASSA AUTOSTIMA, INSICUREZZA (Cook et al, 2010; Hawker & Boulton, 2000).

CONTESTO FAMILIARE IPERPROTETTIVO (Bowers, Smith & Binney, 1994; Espelage et al. 2017)

NUMEROSE DIFFICOLTÀ SOCIALI COME IL RIFIUTO DEI COMPAGNI, LA SCARSA ACCETTAZIONE DEI PARI (Cook et al, 2010; Hawker & Boulton, 2000).

CARATTERISTICHE DEGLI AMICI DELLE VITTIME, LE VITTIME LEGANO MAGGIORMENTE CON RAGAZZI SIMILI A LORO, CIOÈ CON ALTRE VITTIME (Sentse, Dijkstra, Salmivalli, e Cillessen, 2013).

FATTORI DI RISCHIO PER IL BULLO - VITTIMA

Sono spesso **RIFIUTATI DAI LORO COETANEI** e mostrano sia **PROBLEMI DI ESTERNALIZZAZIONE** con caratteristiche di aggressività, impulsività, rabbia, sia di **INTERNALIZZAZIONE** riportando ansia, depressione, scarsa autostima.

Spesso provengono da **AMBIENTI FAMILIARI MOLTO AVVERSI**, caratterizzati da maltrattamenti e da genitorialità negligente (Cook et al, 2010; Lereya et al, 2013).

MINORI CAPACITÀ STRATEGICHE E MAGGIORI FRAGILITÀ PERSONALI.

FATTORI LEGATI AL CONTESTO CLASSE

FATTORI LEGATI ALLE DINAMICHE DI GRUPPO, ALLE NORME DEL GRUPPO O ALLE CARATTERISTICHE DEGLI INSEGNANTI sono rilevanti per spiegare la variabilità tra le classi.

LA GERARCHIA SOCIALE NEL GRUPPO: c'è più bullismo nelle classi altamente gerarchiche. Viceversa, una classe non gerarchica non rappresenta un buon terreno di sviluppo del bullismo (Garandeanu et al., 2014).

LE NORME DEL GRUPPO spiegano perché gli studenti di alcune classi hanno maggiori probabilità di essere coinvolti nel bullismo.

IL RUOLO DEGLI INSEGNANTI E LE LORO REAZIONI AI FENOMENI DI BULLISMO.

Vittimizzazione

**Cyber
Vittimizzazione**

Difficoltà
scolastiche

**Problemi
internalizzanti**

**Problemi
psicosomatici**

Depressione

Rischio di suicidio

Conseguenze e costi sociali

Bullismo

**Cyber
bullismo**

**Problemi
esternalizzanti**

**Disturbi della
condotta e
antisociali**

**Disturbi
psicotici**

**Avversità
adulte**

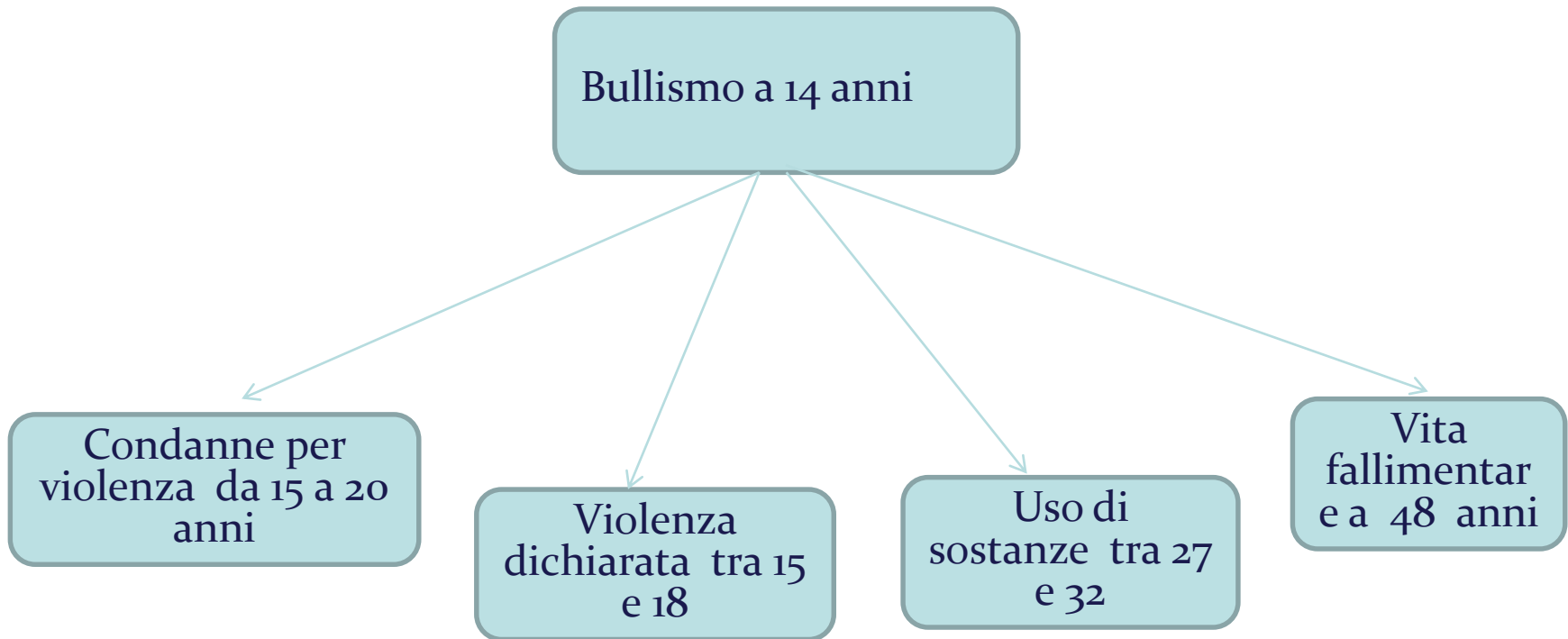
Depressione

Bullismo - fattore di rischio per successivi reati

- Meta-analisi di 28 studi longitudinali (Ttofi, Farrington, Losel e Loeber, 2011)
- La probabilità di reati successivi è 2,5 volte maggiore nei bulli rispetto ai non bulli.
- Tale probabilità rimane elevata anche quando si controlla per altri fattori di rischio
- 1.82

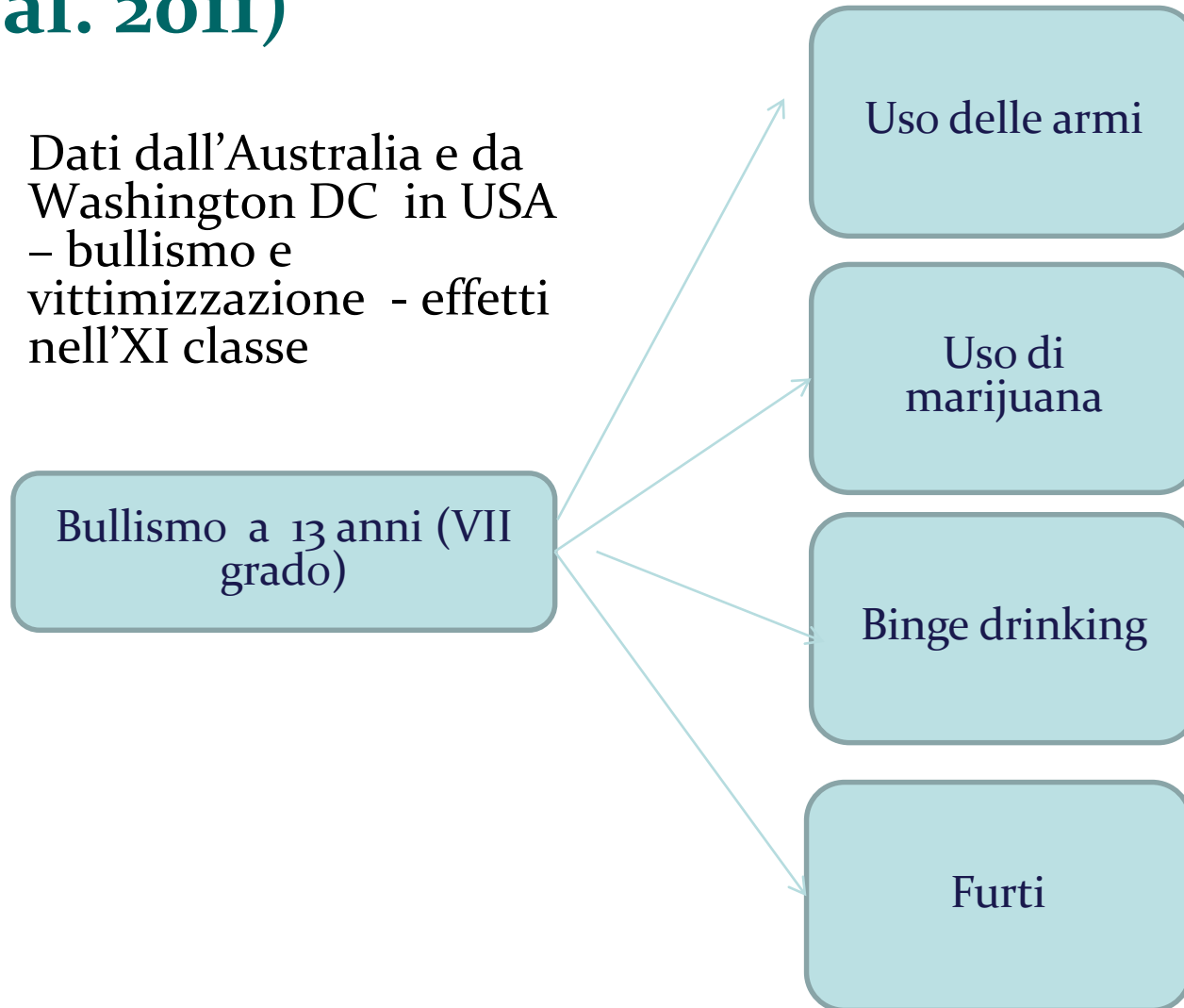
Cambridge Study of delinquent behavior (Farrington et al. 2011)

- 411 maschi seguiti da 8-10 anni fino a 50 anni



Conseguenze per i bulli (Sheryl et al. 2011)

- Dati dall'Australia e da Washington DC in USA – bullismo e vittimizzazione - effetti nell'XI classe



Vittimizzazione

**Cyber
Vittimizzazione**

Difficoltà
scolastiche

**Problemi
internalizzanti**

**Problemi
psicosomatici**

Depressione

Rischio di suicidio

Conseguenze e costi sociali

Bullismo

**Cyber
bullismo**

**Problemi
esternalizzanti**

**Disturbi della
condotta e
antisociali**

**Disturbi
psicotici**

**Avversità
adulte**

Depressione

CONSEGUENZE PER GLI OSSERVATORI

- ✓ Il contesto caratterizzato da difficoltà relazionali aumenta l'insicurezza, la paura e l'ansia sociale.
- ✓ Il continuo assistere ad episodi di bullismo e/o di cyberbullismo può rafforzare una logica di indifferenze e scarsa empatia portando i ragazzi a negare o sminuire il problema.

Il comportamento degli spettatori è importante....

- Effetti individuali a breve termine

Toglie potere al bullo (Menesini et al., 2013)

Le vittime che hanno qualcuno che le difende sono meglio adattate (Sainio, Veenstra, Huitsing, & Salmivalli, 2010)

- Effetti individuali a lungo termine

Le memorie più negative delle vittime sono "a nessuno importava di me" (Teräsahjo & Salmivalli, 2000)

Ad esempio cosa succede quando i ragazzi vedono una situazione di bullismo/cyberbullismo?

Ridono? (es. online scrivono commenti su un post)?

Incitano (es. online mettono “mi piace”)?

Si uniscono alle prepotenze (es. online condividono il contenuto)?

Aiutano la vittima (es. online scrivono di non essere d'accordo, segnalano)?

Guardano? (es. online visualizzano?).